

# Diritti e Sovesci

LA QUESTIONE DELLE MIGRAZIONI FORZATE SEMBRA ESSERE DIVENTATO IL BANCO

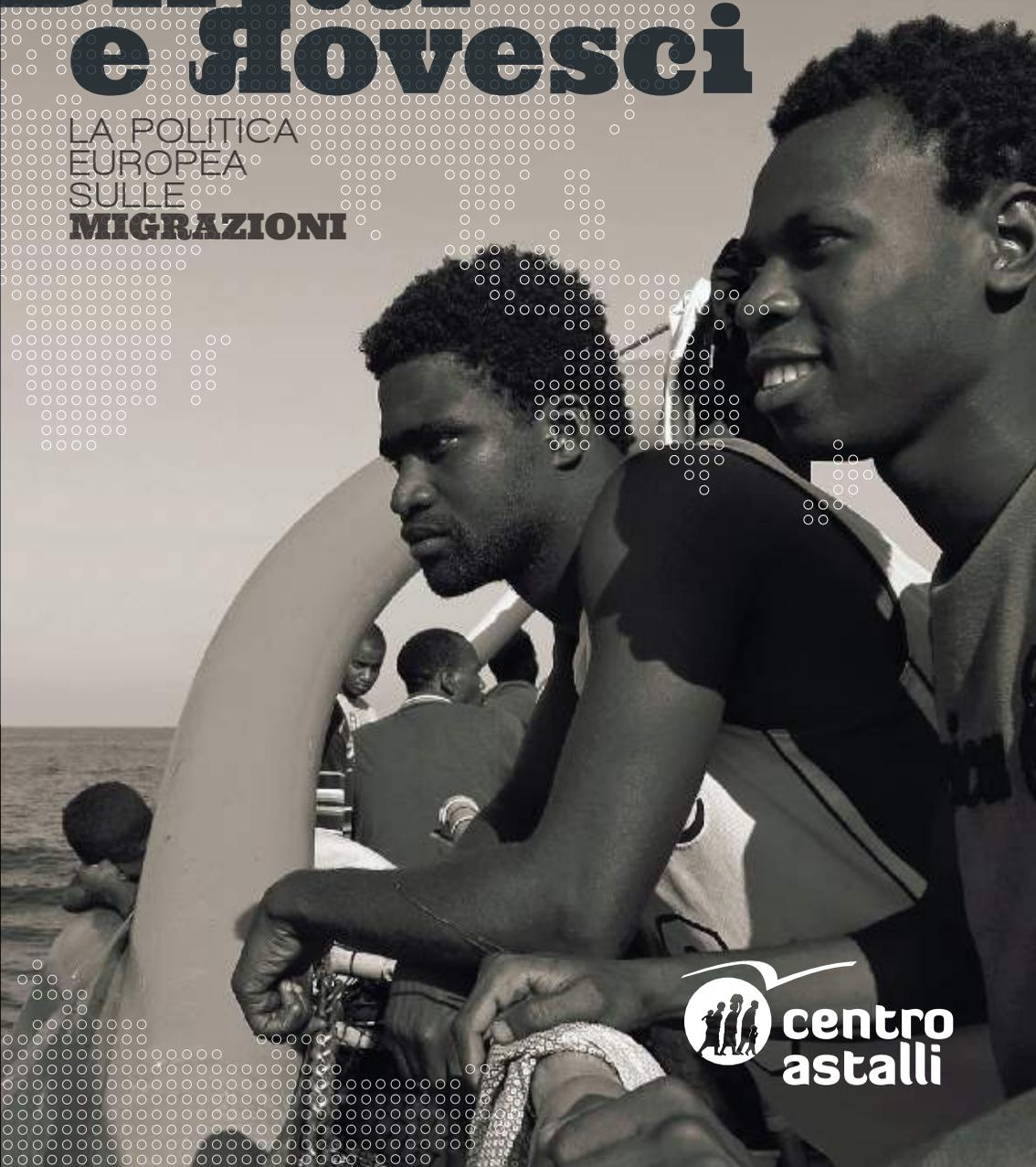
DI PROVA DELLE POLITICHE EUROPEE: IN UN CLIMA POLITICO DI CRESCENTE TENSIONE, L'UNIONE CERCA DI METTERE IN ATTO STRATEGIE VOLTE A RIPRENDERE RAPIDAMENTE IL CONTROLLO DI FLUSSI MIGRATORI CHE, PUR NELLA LORO MODESTA ENTITÀ IN TERMINI ASSOLUTI, HANNO EVIDENZIATO L'INCAPACITÀ DELL'EUROPA DI DARE UNA RISPOSTA COERENTE E COORDINATA. La strategia scelta è quella di adottare politiche migratorie sempre più restrittive e puntare sull'esternalizzazione del controllo delle frontiere, delegando agli Stati più vicini alle aree di crisi la responsabilità di trattenere le persone ed eventualmente di garantire protezione a chi ne ha titolo. A partire da giugno 2016 il Consiglio ha approvato un nuovo quadro di partenariato con i Paesi Terzi, paesi di origine e di transito dei migranti che cercano di raggiungere l'Europa, chiedendone una rapida attuazione: l'idea è quella di usare gli strumenti di cooperazione internazionale esistenti, creando però per gli Stati che ne beneficiano un obbligo più stringente a collaborare con l'Unione Europea in materia di controllo delle migrazioni e facilitazione delle operazioni di rimpatrio. Questa strategia europea rischia di stravolgere gravemente gli obiettivi della cooperazione internazionale e, allo stesso tempo, di compromettere sostanzialmente l'accesso a una protezione effettiva per migliaia di persone, al di fuori ma anche all'interno del territorio europeo.

dir/ima | VIRARE - PHOTO © DARRIN ZAMMIT LUPI

CORSO DI FORMAZIONE  
2017

# Diritti e Sovesci

LA POLITICA EUROPEA SULLE MIGRAZIONI



IN COLLABORAZIONE CON



PONTIFICIA  
UNIVERSITÀ  
GREGORIANA

Facoltà di Scienze Sociali

PER INFORMAZIONI  
E PRENOTAZIONI  
(fino a esaurimento posti)

FONDAZIONE CENTRO ASTALLI  
Tel. 06 69925099  
astalli@jrs.net

[www.centroastalli.it](http://www.centroastalli.it)



## la strategia europea per l'Africa: i migration compact e i processi regionali

**17 maggio 2017**

**ORE 18.00**



**DOPO L'ACCORDO TRA UNIONE EUROPEA E TURCHIA**, che ha avuto l'immediato effetto di impedire l'accesso al territorio a centinaia di migliaia di rifugiati soprattutto siriani, l'attenzione europea si sta concentrando maggiormente verso l'Africa, origine dei principali flussi migratori attuali. Cosa sta facendo l'Europa in Africa? Con quali effetti?

### RELATORI

P. Fabio Baggio *sottosegretario del Dicastero Servizio Sviluppo Umano Integrale*  
On. Lia Quartapelle *deputata, esperta di Africa*

## il ruolo dell'Italia nell'agenda europea per la migrazione

**24 maggio 2017**

**ORE 18.00**

**LA NUOVA AGENDA EUROPEA PER LA MIGRAZIONE** ha già avuto un impatto rilevante sulla realtà italiana e nuovi cambiamenti si prevedono a breve. Sono stati istituiti gli hotspot, il sistema di asilo potrebbe essere modificato sostanzialmente, si sono stipulati nuovi accordi bilaterali e ad altri si sta lavorando. Cosa è cambiata e come cambierà l'esperienza dei migranti che arrivano in Italia?

### RELATORI

Lorenzo Trucco *(ASGI)*, Marco Bertotto *(MSF Italia)*

## proposte per un cambiamento della politica euro-africana: co-sviluppo e canali umanitari

**31 maggio 2017**

**ORE 18.00**



### QUALI SONO LE ALTERNATIVE POSSIBILI ALLA POLITICA EUROPEA ATTUALE?

Che scelte sarebbero necessarie per eliminare a lungo termine le cause delle migrazioni forzate, assicurando allo stesso tempo fin da subito un adeguato rispetto dei diritti umani e l'accesso alla protezione per chi ne ha bisogno?

### RELATORI

Andrea Stocchiero *(FOCSIV)*, Mauro Martini *(IFAD)*, Daniela Pompei *(Comunità di Sant'Egidio)*



**I CORSI SI SVOLGERANNO PRESSO LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA PIAZZA DELLA PILOTTA, 4 - ROMA**